

Torino 01/10/2015

REPORT

Il seminario del 1 ottobre 2015 organizzato dall' Associazione di promozione sociale " La Bottega del Possibile " è intitolato "Autismo: scuola-servizi-famiglia".

Lo scopo del seminario è quello di portare ad una riflessione tra diverse figure professionali e servizi che lavorano con persone affette da autismo cercando di trovare proposte concrete per realizzare progetti di vita rivolti ai ragazzi.

Il Vice Presidente Salvatore Rao de la "Bottega del Possibile" ha aperto l'incontro sostenendo come l'associazione da diversi anni affronta la tematica dell'autismo anche grazie alla collaborazione del Dott. Maurizio Arduino.

Il coordinatore del seminario e' il Dott. Maurizio Arduino (psicologo-psicoterapeuta dell'ASL CN1 di Mondovì) il quale ha centrato il suo intervento sul ruolo della scuola nella presa in carico del bambino autistico. La scuola insieme alla rete di supporto che circonda il bambino deve partecipare alla costruzione del progetto di vita in cui vengono potenziate le sue abilità e la sua autonomia; quindi è fondamentale la formazione degli insegnanti e la condivisione degli obiettivi con la famiglia. Per poter realizzare il progetto è raggiungere gli obiettivi educativi è importante la valutazione che deve tenere conto sia dello studente, sia dei supporti che possono facilitare le performance e sia delle barriere che possono limitarle.

Don Andrea Bonsignori (Rettore della Scuola S.G.B. Cottole ho di Torino) nel secondo intervento sostiene come spesso nelle scuole vi siano difficoltà di collaborazione e condivisione tra famiglie e sistema scolastico; infatti per superare queste difficoltà la Scuola Cottolengo sta cercando di creare percorsi di vita ad hoc sulle capacità del ragazzo autistico.

L'intervento della Dott.ssa Molinaroli (Consorzio IRIS) e della Dott.ssa Laura Ughetto (coordinatrice della Casa per l'autismo Cooperativa Domus Laetitia di Biella) e' basato su un progetto che nasce con l'esigenza di garantire coerenza e uniformità educativa su percorsi di sviluppo nei quali vi è un'integrazione tra consulenze agli insegnanti, tutoraggio dell'operatore in affiancamento all'insegnante di sostegno e lavoro sulla classe. Gli obiettivi raggiunti sono la collaborazione stabile dell'operatore e l'integrazione tra il bambino con l'autismo e il resto della classe.

Il quarto intervento svolto dalla Dott.ssa Maria Emilia Ozino (Supervisore Tirocinio Corso di Specializzazione per il sostegno Università di Torino psicopedagista e counsellor sistemico) e' centrato sul progetto di supervisione e formazione "Genitori Staffetta"; tale progetto consiste in una strategia di conoscenze, emozioni ed esperienze di genitori consapevoli della disabilità del figlio ad altri che hanno scoperto da poco la diagnosi e non li si vuole lasciare da soli in un momento di difficoltà.

Dopo la pausa pranzo e' il turno della Dott.ssa Paola Robert (Responsabile Servizio di Assistenza Integrazione Scolastica C.I.S.S. Pinerolo) e della Dott.ssa Giusi Burgio (Coordinatrice Centro Autismo CSD Commissione Sinodale per la Diaconia Valdese Luserna San Giovanni) che hanno illustrato come il C.I.S.S. di Pinerolo valuta l'avvio di progetti rivolti ad alunni con problematiche per favorire l'integrazione con la classe.

Successivamente la Dott.ssa Antonella Margaria (pedagogista educatrice consulente in tecniche cognitive comportamentali per le persone con autismo Cooperative Valdocco Torino) ha aperto il suo intervento presentando il Servizio Educativo Strabilia che prende in carico persone autistiche offrendo prestazioni ad intensità educativa ed abilitata finalizzate all'acquisizione di abilità, competenze per raggiungere benessere, autonomia e ridurre i deficit.

Infine l'ultimo intervento è svolto dalla Dott.ssa Cristina Meini (filosofa Università del Piemonte Orientale e Associazione Cantabile) e da Giorgio Guiot (Associazione Cantabile Onlus) i quali hanno spiegato come le persone con autismo amano la musica, possono percepire l'emozione e se ne servono per modificare l'umore, gestire i momenti di depressione e promuovere l'affiliazione sociale.

Il Vicepresidente Salvatore Rao ha concluso il seminario ricordando l'importanza della domiciliarità definendolo lo spazio in cui la persona sta bene e dove sono presenti le sue memorie, gli affetti, il suo ambiente e il contesto di vita.

Alessia Costa